

Games are an exceptional tool for interacting with the past, making it become a living matter and allowing historical events, processes and dynamics to be experienced firsthand. It is precisely this interactivity that makes them fully consistent with the practices of Public History: when history enters the game, the audience (the players) becomes the co-narrator and co-builder of a full-fledged historical tale, even with its defects. However, thinking from a Public History perspective, the main interest in games as a practice does not focus so much on the great strategic scenarios or on war campaigns lived in the role of some superhero soldier, but on events or characters of a shorter scope, limited in time and in space. In this way, games can become an effective tool to tell stories related to a specific territory, to bring out local memories (perhaps even divided or conflicting ones), to enhance a particular place and its material or immaterial cultural heritage. Here is the place where analogue and digital games, often divided by different approaches and not always in dialogue with each other, meet instead much more easily. Through some examples, the Panel wants to highlight how all forms of gaming are able to enhance the history and memories of the territory.

FORLILPSI – 16.15-17.45

Panel 47 Aula 211

Collezionando storia: raccogliere, ordinare, esporre oggetti per narrare il passato

Coordinatore: Roberto Bianchi (Università di Firenze)

- Paola Elena Boccalatte (museologa freelance), *Storia e oggetti. Un'esperienza di crowdsourcing*
- Alessandra Lia e Eleonora Moronti (Università di Bologna), *Il collezionista dei tre regni: catalogare, indagare e condividere il patrimonio culturale di Ulisse Aldrovandi (1522-1605)*
- Anna La Ferla (Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica di Torino), *"Colleziono quindi sono". Il concorso per Giovani collezionisti*

La raccolta di oggetti del passato, di testimonianze e di prodotti del presente che raccontano il passato, la loro messa in ordine, la costruzione di percorsi di esposizione al pubblico sono fenomeni non recenti che riguardano musei, mostre, attività culturali di asso-

ciazioni, enti, singoli collezionisti, e che concorrono a costruire rappresentazioni della storia di notevole impatto, capaci di raggiungere un pubblico assai vasto. Il Panel rappresenta un'occasione per riflettere sulla storia delle collezioni, sulla natura e le ragioni del collezionismo, attraverso il confronto di esperienze diverse: dalla collezione costruita dallo scienziato Ulisse Aldrovandi nel XVI secolo (composta da oggetti afferenti al mondo delle biblioteche, degli archivi e dei musei) e conservata dall'Università di Bologna, alla raccolta di video su oggetti della Seconda guerra mondiale prodotti dalla cittadinanza e consegnati al Museo diffuso della Resistenza di Torino in occasione di una mostra organizzata durante il confinamento per Covid-19 nel 2020, fino alla "collezione di collezioni" di giovani under 28 coordinata dal Museo civico d'arte antica di Palazzo Madama a Torino.

Collecting history: to gather, order and show objects to narrate the past

Coordinator: Roberto Bianchi (University of Firenze)

- Paola Elena Bocalatte (freelance museologist), *History and Objects. A crowdsourcing experience*
- Alessandra Lia e Eleonora Moronti (University of Bologna), *The three kingdoms collector: cataloguing, investigating and sharing the cultural heritage of Ulisse Aldrovandi (1522-1605)*
- Anna La Ferla (Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica in Turin), *"I collect therefore I am". The contest for Young Collectors*

The gathering of objects from the past, of present testimonies and productions that tell stories about the past, ordering them, creating courses for exhibitions are not new approaches for museums, exhibitions, association, collectors or institution activities: they all participate to create history's representations of a huge impact for a large public. The Panel will be an occasion to discuss about the history of collections, about the nature and motivations of collectionism through confrontation of several experiences: from the scientist Ulisse Aldrovandi's collection during the 16th century (that included items from the library, archive and museum area) stored in the Bologna's University, to the video that shows second world war objects, filmed by the population and delivered to the Museo diffuso della Resistenza di Torino ["widespread" museum of resistance, deportation, war, rights and freedom] in the context of an exhibition created in 2020 during the Covid-19 lock-down,

to the “collection of the collections” realized by under 28 years-old young people and coordinated by Museo civico d’arte antica di Palazzo Madama in Torino.

Panel 48 – aula 210

Patrimoni, territori, identità

Coordinatrice: Valeria Galimi (Università di Firenze)

- Efrem Bovo (Villa Delavo di Marengo) e Rafael Zurita (Universidad de Alicante, España), *Marengo 1800. Paesaggio culturale e valorizzazione del territorio*
- Mirco Carrattieri (Liberation Route Italia), *Lenin a Cavriago. Dalla “propaganda monumentale” al “Leninopad”*
- Arianna Scarnecchia (Scuola di giornalismo Lelio Basso), *La rinascita di un bosco. Ricostruzione musicale*

Il Panel intende discutere, a partire da tre diversi casi di studio e tre prospettive diverse adottate, il rapporto fra paesaggio culturale e Public History, per la valorizzazione del territorio. Nel primo intervento la battaglia di Marengo del 1800, evento rilevante nel percorso delle vicende di Napoleone, ha segnato con la sua memoria il paesaggio della provincia di Alessandria. In particolare, saranno analizzate la presenza del Marengo Museum e il progetto Paisajes de guerra. Nel secondo intervento si partirà dalla collocazione a Cavriago, in provincia di Reggio Emilia, di uno dei due monumenti presenti in Italia dedicati a Lenin. Nel terzo si discuterà di un radio documentario su un disastro ambientale, una tempesta avvenuta nel 2018, che ha portato alla distruzione del bosco; in questo podcast si alterna musica, suoni e parole di testimonianza dell’evento.

Heritages, territories, identities

Coordinator: Valeria Galimi (University of Florence)

- Efrem Bovo (Villa Delavo in Marengo) e Rafael Zurita (University of Alicante, Spain), *Marengo 1800. Cultural landscape and valorisation of the territory*
- Mirco Carrattieri (Liberation Route Italy), *Lenin in Cavriago. From “monumental propaganda” to “Leninopad”*
- Arianna Scarnecchia (Lelio Basso School), *The rebirth of a forest. Musical Reconstruction*